



COMUNE DI CERVIA



## **ORDINE DEL GIORNO**

**“UNITI CONTRO OGNI FORMA DI DISCRIMINAZIONE  
SESSUALE O DI GENERE”**

**APPROVATO ALL'UNANIMITA'**

**NELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE  
DEL 30 MARZO 2021**

Cervia, li 22 marzo 2021

Alla cortese Att.ne del Sindaco,  
del Presidente del Consiglio,  
del Segretario comunale,  
dei colleghi Consiglieri.

### **Ordine del giorno: Uniti contro ogni forma di discriminazione sessuale o di genere.**

In seguito all'indecente aggressione subita da una coppia omosessuale da parte di un uomo, a Roma, risalente al 26 febbraio scorso - in cui a scatenare la violenza efferata sono stati semplici gesti di affetto scambiati tra i due ragazzi – e resa di pubblico dominio soltanto da poche ore, riteniamo sia fondamentale dedicare spazio, anche all'interno del dibattito comunale, ad una questione di tale urgenza e gravità.

La politica e le istituzioni, ad ogni livello, hanno il dovere di condannare fermamente qualsiasi tipo di discriminazione, siano esse derivanti da motivazioni razziali, religiose, di orientamento sessuale, dall'aspetto fisico, o da altre ragioni per le quali un individuo possa essere oggetto di atti di violenza verbale o fisica.

I dati raccolti dall'associazione "Arcigay" indicano che le tendenze alla discriminazione sessuale e agli atti di violenza ad essa connessi, all'interno del nostro Paese, abbiano registrato un aumento nel corso degli ultimi anni.

In un articolo dello scorso anno, l'associazione riporta che: *“in un anno Arcigay ha censito dai giornali 134 storie di omotransfobia, più altre quattro in realtà avvenute prima ma che solo dopo, in fase giudiziaria, hanno messo in luce il movente. Un totale di 138 episodi, dei quali 74 avvenuti nel Nord Italia, 30 al Centro, 21 al Sud e 13 nelle Isole. 32 vicende hanno a che fare con aggressioni, 13 sono adescamenti a scopo di rapina, ricatto o estorsione, nove sono violenze familiari, 31 sono discriminazioni o insulti in luoghi pubblici, come bar o ristoranti, 17 sono scritte infamanti su muri, auto, abitazioni, 25 sono episodi di hate speech e di incitazione all'odio, online e offline, scatenati da esponenti politici, gruppi, movimenti.”* (da [ilfattoquotidiano.it](http://ilfattoquotidiano.it), 17/05/2020).

Attualmente, l'unica legge vigente contro le discriminazioni, in Italia, è la **legge 25 giugno 1993, n. 205**, atto legislativo della Repubblica Italiana che sanziona e condanna gesti, azioni e slogan legati all'ideologia nazifascista, e aventi per scopo l'incitazione alla violenza e alla **discriminazione** per motivi razziali, etnici, religiosi o nazionali.

Tale legge, detta “anti-naziskin”, non contiene alcun riferimento alla discriminazione dell'individuo per ragioni legate ai gusti sessuali.

In data 4 novembre 2020 la Camera, vista l'urgenza di aggiornare i provvedimenti del nostro Paese contro gli atti discriminatori, ha approvato in prima lettura a scrutinio segreto, con 265 si e 193 no, la nuova proposta di legge, detta “**Legge Zan**”, che contiene nuove forme di tutela e sanzioni contro le discriminazioni legate all'omofobia.

Alcuni dei punti contenuti all'interno del testo sono:

- CARCERE: reclusione fino 18 mesi o multa fino a 6.000 euro per chi istiga a commettere o commette atti di discriminazione fondati "sul sesso, sul genere, sull'orientamento sessuale o sull'identità di genere o sulla disabilità "; carcere da 6 mesi a 4 anni per chi istiga a commettere o commette violenza per gli stessi motivi; reclusione da 6 mesi a 4 anni per chi partecipa o aiuta organizzazioni aventi tra i propri scopi l'incitamento alla discriminazione o alla violenza per gli stessi motivi.
  - CLAUSOLA SALVA IDEE: "sono fatte salve la libera espressione di convincimenti od opinioni nonché le condotte legittime riconducibili al pluralismo delle idee o alla libertà delle scelte, purché non idonee a determinare il concreto pericolo del compimento di atti discriminatori o violenti".
  - GIORNATA NAZIONALE: il 17 maggio è la giornata nazionale contro l'omofobia dedicata alla promozione della cultura del rispetto e dell'inclusione nonché al contrasto dei pregiudizi, delle discriminazioni. Le scuole di ogni ordine e grado dovranno inserire nella propria offerta formativa programmi di sensibilizzazione a questo tipo di discriminazioni.
  - CENTRI ANTI-VIOLENZA: 4 milioni l'anno per dei centri contro le discriminazioni motivate da orientamento sessuale e identità di genere, per prestare assistenza legale, sanitaria, psicologica, ed anche alloggio e vitto alle vittime dei reati di odio e discriminazione.
- (fonte: ANSA, 21/03/2021)

Tale proposta è, ad oggi, in attesa di vedere l'approvazione al Senato, ma attorno alla sua discussione il panorama politico non dà segnali di unità, nonostante l'argomento sia di primaria importanza per un Paese civile.

Per le premesse sopra elencate, chiediamo:

- Che l'Amministrazione della nostra Città sia firmataria di una lettera aperta in cui si faccia appello alle forze politiche tutte presenti in Senato, affinché l'approvazione di un testo di legge contro l'*omotranslesbofobia* e qualsivoglia metodologia di discriminazione sessuale o di genere divenga una priorità e trovi attuazione in tempi brevissimi;
- Che, nell'arco dei tre anni restanti di mandato, l'Amministrazione s'impegno nel promuovere incontri, eventi, tavoli di confronto e ogni altra iniziativa che si reputi opportuna al fine di educare ai valori di tolleranza e rispetto nei confronti della diversità di genere.
- Che in occasione del 17 maggio, "Giornata internazionale contro l'omofobia, la bifobia e la transfobia", anche nel nostro Comune vengano organizzati incontri, eventi, tavoli di confronto e ogni altra iniziativa che l'Amministrazione reputi opportuna per sensibilizzare sulla questione.

Cons. Pierre Bonaretti  
Movimento 5 Stelle Cervia

